



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 878

Allegati: 2

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 4351]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
(mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)

Alla Società Ivrea Minerals PTY LTD
(franco.monticelli@pec.geologipiemonte.it
creindler@bigpond.com)

Oggetto:

VARALLO, CRAVAGLIANA, RIMELLA, VALSTRONA (VC) - Permesso di ricerca Alpe Laghetto - Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi. Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)
Proponente: Società Ivrea Minerals PTY LTD.
Controdeduzioni della Società Ivrea Minerals PTY LTD del 18/02/2019: comunicazione della Direzione generale ABAP.

e.p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS [ID_VIP 4351]
(ctva@pec.minambiente.it)

e.p.c. Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c. Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

11/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota prot. n. DVA.RU.U.5132 del 28/02/2019 (che si allega) della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale si è informata anche questa Direzione generale ABAP che "...la Società Ivrea Minerals PTY LTD ha trasmesso le sue controdeduzioni in riscontro alle ulteriori osservazioni del MiBAC, acquisite con nota prot. 3188/DVA dell'08/02/2019...", si comunica quanto segue a **codesta Società Ivrea Minerals PTY LTD.**

Il Proponente nelle proprie controdeduzioni del 18/02/2019 (che si allegano per opportuna conoscenza della competente Soprintendenza ABAP) riporta che <...Dal confronto fra le caratteristiche del progetto proposto e le considerazioni della Soprintendenza (...) scaturiscono alcune considerazioni che portano i proponenti a formulare un'ipotesi di lavoro che crediamo possa soddisfare le legittime esigenze di tutti gli attori coinvolti...>, specificando quanto segue:

- <...Circa la richiesta di "Documentazione che analizzi e descriva con maggior dettaglio, per ogni area di cantiere, le caratteristiche del luogo oggetto di intervento, della vegetazione eventualmente presente, di tutte le trasformazioni previste per la realizzazione degli interventi, della visibilità delle attività delle aree circostanti, da media e ampia distanza e da punti di osservazione significativi", sul piano archeologico – relativamente alla giusta attenzione alle "trasformazioni previste per gli interventi", che potrebbero danneggiare l'eventuale deposito stratigrafico presente – dall'esame dello "Studio preliminare Ambientale" (...) e della "Descrizione del Progetto" (...) emerge che le limitate dimensioni del cantiere (...) e soprattutto il fatto che "tutte le attrezzature sono semplicemente appoggiate sul terreno" (...) escludono il rischio di danneggiamenti di eventuali preesistenze...>.

In merito si deve osservare, come già precedentemente comunicato, che l'assoluta mancanza nello SPA di verifiche attinenti agli aspetti archeologici, non consente di valutare i possibili impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio delle attività previste per il permesso di ricerca in parola e che, come comunicato dalla competente Soprintendenza ABAP e confermato dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, non appare potersi ritenere soddisfacente la sola proposta della "... presenza di un archeologo professionista (...) all'atto della installazione dei cantieri...".

Inoltre, la Soprintendenza ABAP di Novara, sentito il Servizio II di questa Direzione generale ABAP, ha anche rappresentato la necessità di integrare nella richiesta fase di VIA più propria <...la documentazione con una "Relazione archeologica", che dia conto degli esiti di ricerche bibliografiche, ricerche archivistiche, analisi ed interpretazioni delle anomalie sul terreno attraverso le fotografie aeree disponibili per le aree interessate. Questo anche al fine di verificare le affermazioni del Proponente in merito alla datazione al XIX secolo delle tracce di coltivazioni minerarie (imboccature di pozzi e accumuli di materiale di risulta) presenti nell'area...>.

Inoltre, la Società Ivrea Minerals PTY LTD ulteriormente propone che:

- la verifica attinente la <...survey in tutte le aree oggetto di intervento (...) non potrebbero essere conclusi prima dell'avvio della bella stagione...> proponendo "...di sostituire alla survey

2



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

11/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

preliminare un'assistenza archeologica continuativa ai sondaggi in oggetto sempre a cura di un archeologo professionista...>.

In merito si deve osservare che, la Soprintendenza ABAP di Novara e il Servizio II di questa Direzione generale ABAP, hanno ritenuto per le vie brevi come "...per quanto riguarda, (...) le attività di survey, pur comprendendo le oggettive difficoltà legate al prolungato innevamento dell'alta montagna...", sia indispensabile che le stesse attività "... siano condotte prima dell'impianto dei cantieri, anche al fine di individuare e circoscrivere preventivamente le aree in cui sono ancora presenti evidenze di coltivazioni minerarie antiche...", d'altronde quale descrizione nel SIA previsto nella fase di VIA più propria, dello specifico fattore ambientale, manifestando nel contempo la propria disponibilità "...a concordare con il proponente sia sopralluoghi sui siti sia tempistiche e modalità di survey ...".

Ancora, la Società Ivrea Minerals PTY LTD afferma che:

- <...il progetto non preveda assolutamente alcun intervento di trasformazione né alcuna opera permanente. In realtà il progetto di ricerca prevede l'esecuzione di una serie di sondaggi a carotaggio di piccolo diametro (< 10 cm) mediante l'utilizzo di sonda leggera eli-trasportabile appoggiata sul terreno, senza necessità di eseguire scavi o movimenti di terra. Anche l'attività logistica del cantiere non richiede la "trasformazione" di un'area, ma la semplice occupazione di minime superfici dedicate alla collocazione di strutture ed attrezzature leggere e rimovibili" > (cfr. p. 2 delle proprie controdeduzioni);

In merito si deve osservare come gli interventi previsti dal permesso di ricerca in parola prevedano in verità, non solo la collocazione di strutture e attrezzature leggere e removibili per l'esecuzione dei sondaggi, ma anche "una campagna di sondaggi a carotaggio continuo" che genera inevitabilmente delle perforazioni dell'area oggetto del permesso di ricerca, previste, tra l'altro, per una profondità stimata di almeno 200 metri (cfr. p. 4 dell'elaborato denominato "Descrizione del Progetto"), attività che comportano, inevitabilmente, la trasformazione dello stato dei luoghi, anche solo per quanto riguarda le relative attività di installazione e gestione dei cantieri e, quindi, di rimessa in pristino delle aree interessate dal permesso di ricerca.

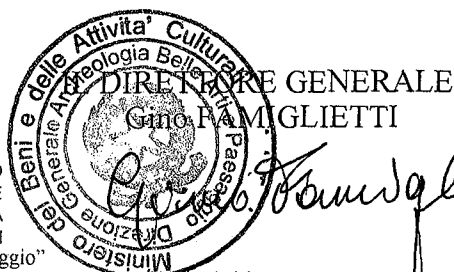
Per tutto quanto sopra e per quanto già espresso nelle note prot. n. 1390 del 17/01/2019 e prot. n. 4031 dell'08/02/2019, questa Direzione generale ABAP, per le motivazioni sopra esposte, ritiene di dover confermare la propria richiesta di assoggettamento del progetto di cui trattasi alla fase VIA più propria.

Si rimane in attesa delle determinazioni finali in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

Il Responsabile del Procedimento – AO-UOTT n. 1 - Arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4886 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

11/03/2019



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell' Impatto Ambientale
VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Società Ivrea Minerals PTY LTD
franco.monticelli@pec.geologi piemonte.it
creindler@bigpond.com

Regione Piemonte
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Ministero dei beni e delle attività culturali
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: [ID_VIP 4351] PROGETTO "PERMESSO DI RICERCA MINERARIA ALPE LAGHETTO - MODIFICA AL PROGRAMMA DEI LAVORI - CAMPAGNA SONDAGGI" - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. TRASMISSIONE CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE.

Con nota acquisita al prot. 4022/DVA del 19/02/2019, la Società Ivrea Minerals PTY LTD ha trasmesso le sue controdeduzioni in riscontro alle ulteriori osservazioni del MIBAC, acquisite con nota prot. 3188/DVA del 08/02/2019 allegate alla presente nota

Pertanto, si trasmette la suddetta nota a codesta CTVA per i seguiti di competenza.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota prot. 4022/DVA del 19/02/2019
nota prot. 3188/DVA del 08/02/2019

ID Utente: 7226
ID Documento: DVA-D2-OCF-7226_2019-0012
Data stesura: 26/02/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCF
Data: 26/02/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Ivrea Minerals Pty Ltd

ABN 356 154 52956

11 Moreau Mews

Applecross WA 6153

Australia

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale

Pinerolo, 18 febbraio 2019

OGGETTO: [ID_VIP 4351] Progetto "Permesso di ricerca mineraria Alpe Laghetto - Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi" – Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Spett.le

Direzione Generale

Facendo seguito alle nuove osservazioni pervenute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con lettera del 31/01/2019, in risposta alle nostre controdeduzioni in relazione al progetto di ricerca mineraria in oggetto, ci pregiamo di offrire ulteriori elementi a sostegno della realizzabilità del suddetto progetto.

Dal confronto fra le caratteristiche del progetto proposto e le considerazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (SABAP-NO) al capoverso ARCHEOLOGIA, trasmesse alla Direzione generale ABAP e da quest'ultima riportate nella lettera del 17 gennaio 2019 alle pagine 7-9, condotto con l'aiuto di un archeologo libero professionista, scaturiscono alcune considerazioni che portano i proponenti a formulare un'ipotesi di lavoro che crediamo possa soddisfare le legittime esigenze di tutti gli attori coinvolti; e forse, come diremo, anche superarle.

Circa la richiesta di "Documentazione che analizzi e descriva con maggior dettaglio, per ogni area di cantiere, le caratteristiche del luogo oggetto di intervento, della vegetazione eventualmente presente, di tutte le trasformazioni previste per la realizzazione degli interventi, della visibilità delle attività dalle aree circostanti, da media e ampia distanza e da punti di osservazione significativi", sul piano archeologico - relativamente alla giusta attenzione alle "trasformazioni previste per gli interventi", che potrebbero danneggiare l'eventuale deposito stratigrafico presente - dall'esame dello "Studio Preliminare Ambientale" (a cura del Dott. For. Giorgio Berteau) e della "Descrizione del Progetto" (a cura dello scrivente Dott. Geol. Franco Monticelli) emerge che le limitate dimensioni del cantiere (m 20 x 10, v. Descrizione del progetto, Fig. 1) e soprattutto il fatto che "tutte le attrezzature sono semplicemente appoggiate sul terreno" (idem, pag. 4) escludono il rischio di danneggiamenti di eventuali preesistenze. Tuttavia i proponenti, onde soddisfare la richiesta suddetta, sono disponibili a garantire la presenza di un archeologo professionista, accreditato presso la Soprintendenza, all'atto dell'installazione dei cantieri; il quale possa controllare preventivamente le aree prescelte per le perforazioni, alla ricerca di tracce visibili solo ad un occhio esperto.

Ivrea Minerals Pty Ltd, 11 Moreaus Mews, Applecross WA 6153, Australia
ABN 356 154 52956

In merito alla "Relazione archeologica", considerato che gli elaborati richiesti al proponente, in particolare le "survey in tutte le aree oggetto di intervento ... da svolgersi in momenti e stagioni che consentano una effettiva visibilità del terreno", non potrebbero essere conclusi prima dell'avvio della bella stagione, si propone alle autorità competenti di sostituire alla survey preliminare un'assistenza archeologica continuativa ai sondaggi in oggetto, sempre a cura di un archeologo professionista e - ovviamente - con la Direzione scientifica della Soprintendenza medesima. In questo modo, a margine dell'assistenza alle perforazioni, potrebbero essere condotte survey ripetute, nonché esaminati gli imbocchi dei vecchi tunnel minerari e le relative discariche, raccogliendo utili informazioni che, unitamente alle ricerche bibliografiche e archivistiche e alla fotointerpretazione, potrebbero confluire in una "Relazione dell'assistenza archeologica" condotta; sicuramente più dettagliata di una Relazione preventiva, in quanto in grado di tener conto anche delle informazioni stratigrafiche ricavabili dalle perforazioni.

Quanto sopra ribadendo la disponibilità dei proponenti, non appena le condizioni di innevamento lo permetteranno, "a condurre sopralluoghi preliminari con tecnici o funzionari del MIBAC o della SABAP-NO in modo da assicurare che le aree di impianto dei cantieri di perforazione possano soddisfare pienamente tutte le cautele richieste".

In relazione invece alla verifica delle prescrizioni elencate nella Parte IV all'art.13-Aree di montagna (comma 12, lettera d e comma 13) nelle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte, qui di seguito richiamate,

"[12]. Nelle aree di montagna individuate nella Tavola P4, nell'intorno di 50 metri per lato dalle vette e dai sistemi di crinali montani principali e secondari rappresentati nella Tavola stessa, è vietato ogni intervento di trasformazione eccedente quanto previsto alle lettere a., b., c., d., comma 1, articolo 3, del DPR n. 380 del 2001, fatti salvi gli interventi:

d. relativi ad attività estrattive, a rilevanza almeno regionale, per la ricerca e la coltivazione di pietre ornamentali aventi carattere storico, o di minerali industriali che non sia sostenibile, dal punto di vista tecnico, economico, paesaggistico e ambientale reperire altrove;

[13]. Nei territori coperti dai ghiacciai, individuati nella Tavola P2, sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati:

a. alla difesa dell'equilibrio idrogeologico ed ecologico;

b. alla conoscenza e a un corretto rapporto con la natura, anche attraverso la promozione di specifiche attività scientifiche e divulgative;

c. alla difesa del territorio nazionale e alla tutela delle popolazioni interessate."

si vuole evidenziare come il progetto non preveda assolutamente alcun "intervento di trasformazione" né alcuna opera permanente. In realtà il progetto di ricerca prevede l'esecuzione di una serie di sondaggi a carotaggio di piccolo diametro (<10cm) mediante l'utilizzo di sonda leggera eli-trasportabile appoggiata sul terreno, senza necessità di eseguire scavi o movimenti terra. Anche l'attività logistica del cantiere non richiede la "trasformazione" di un'area, ma la semplice occupazione di minime superfici dedicate alla collocazione di strutture ed attrezzature leggere e rimovibili. Riferendosi poi al predetto comma 13 si ricorda che l'area in esame non è ubicata su un territorio coperto da ghiacciai.

In conclusione si può sicuramente riaffermare come questo progetto non possa essere causa di alcun impatto ambientale, non sia invasivo e non lasci tracce permanenti sul territorio al termine dei lavori.

Inoltre un ultimo aspetto, che non è opportuno trascurare, riguarda lo scopo principale della ricerca mineraria che è quello di incrementare la conoscenza del territorio nazionale valorizzandone, in caso di successo, le risorse strategiche.

Tutto quanto fin qui elencato è espresso con spirito collaborativo e disponibile al confronto, con il fine di chiarire una volta di più la correttezza ed il senso di responsabilità che si spera di poter dimostrare all'atto pratico.

Per conto di
Chris Reindler

Dott. Geol. Franco Monticelli
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da

Franco Monticelli

CN = Monticelli Franco
O = Ordine dei Geologi del Piemonte/09921300019
T = Geologo
SerialNumber = IT:MNTFNC58M20L219W
e-mail = framonti58@gmail.com
C = IT